

“Il Lecchese regge bene grazie alla manifattura”

La Provincia di Lecco del 27 aprile 2021, parla il **Presidente di Api Lecco Sondrio Luigi Sabadini**.

Luigi Sabadini - Presidente Api

«Il Lecchese regge bene grazie alla manifattura»

«In questa situazione le aziende se la stanno cavando abbastanza bene. La vocazione manifatturiera sta permettendo al tessuto economico di reggere l'urto della crisi, tanto che sono convinto che quando ci sarà lo sblocco dei licenziamenti i problemi saranno molto contenuti. Se si fosse abbandonata la manifattura per puntare tutto sul turismo, a questo punto la condizione del nostro territorio sarebbe diversa».

Nell'analisi della situazione, con un trend che lascia intravedere qualche ulteriore segnale di schiarita, il presidente di Api Lecco e Sondrio Luigi Sabadini non rinuncia a lanciare una frecciatina a chi –

nel recente passato – ipotizzava la trasformazione in chiave turistica dell'economia lecchese.

«Aumentare la ricchezza e la varietà dell'economia territoriale è positivo, ma il rischio in quella fase è stato quello di buttare il bambino insieme all'acqua sporca. In ogni caso, a Lecco esprimiamo una forte propensione per la lavorazione dell'acciaio, ambito che in questo periodo sta dando risultati superiori alle medie. Sono dati che trovano riscontro tanto sull'occupazione quanto sul valore dei fatturati».

Il primo di questi due elementi, naturalmente, è condizionato dal blocco dei licenziamenti. «Sono

convinto che, quando questo verrà meno, per il Lecchese ci sarà qualche problema, ma non sarà il disastro che si teme».

Entrando più nel dettaglio del dato pubblicato dall'Istat, secondo Sabadini la chiave di lettura è duplice: da un lato può essere legato all'aumento dei volumi, ma dall'altro anche all'incremento dei prezzi. «La bolla speculativa sull'acciaio è alimentata dalla rarefazione dell'offerta che nasce dalla gestione dell'ex Ilva, dove il più grosso sito europeo è gestito col contagocce con inevitabili effetti sui fatturati. Dunque le variabili sono di origine politica, non conseguenti a un trend del mercato. Non vedo nuovi cicli, anche se la speranza è di assistere all'avvio di grandi opere e infrastrutture, che significherebbero lavoro anche per Lecco». C.D.O.Z.

[Download](#)